

PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE (POC) 2014-2020

LINEA STRATEGICA 2.4 "RIGENERAZIONE URBANA, POLITICHE PER IL TURISMO E CULTURA"

SEZIONE "INIZIATIVE PROMOZIONALI SUL TERRITORIO REGIONALE"

DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 281 DEL 14/06/2016

PROGRAMMA "GIUGNO 2016 – GENNAIO 2017"

SCHEDA PROGETTUALE

A	IDENTIFICAZIONE DELL'EVENTO	
1)	Titolo del progetto	Natale sotto le stelle - IX edizione La cucina dei Borboni
2)	Comune proponente	San Tammaro
	Codice Fiscale/Partita IVA	00202480612
	Sede principale	San Tammaro
	Telefono	0823793449
	Fax	0823793767
	E-Mail e PEC	protocollo@pec.comune.santammaro.ce.it
3)	Legale Rappresentante	Emiddio Cimmino
4)	Responsabile Unico del Procedimento	Dott. Pietro Santillo
	Telefono	0823793449
	Fax	0823793767
	E-Mail e PEC	
5)	Edizioni precedenti della medesima (per identità di titolo ed oggetto) proposta progettuale): nr. 9	"Natale sotto le stelle" è una manifestazione originale creata e organizzata dal Comune di San Tammaro sin dal 2008 che, attraverso una serie di eventi eterogenei, intende annualmente promuovere il comune e le sue tradizioni a partire, nell'occasione, da uno dei periodi più intensi dell'anno sotto più punti di vista. La manifestazione offre, ogni volta, occasioni di intrattenimento e incontro per la cittadinanza ed è anche un momento per la promozione del territorio al di fuori dei confini strettamente comunali.
6)	Nell'eventualità di Partecipazione in forma associativa (Rif artt. 3.3 e 5.4.1 dell'Avviso)	
6.1)	Altri Comuni coinvolti, oltre al Comune-Capofila	

Il Legale Rappresentante

1

6.2)	<i>Evidenza delle ragioni della partnership</i>	
------	---	--

B	DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA	
1)	Finalità ed obiettivi dell'iniziativa	Il progetto “Natale sotto le stelle - IX edizione - La cucina dei Borboni” intende realizzare un percorso che valorizzi il territorio di riferimento attraverso la riscoperta delle tradizioni locali, da quelle enogastronomiche a quelle religiose, e il miglioramento della visibilità e conoscibilità del territorio. In particolare, a partire dalla tradizione del ciclo di eventi natalizi portato avanti da nove edizioni dal Comune di San Tammaro, si realizzerà un itinerario di promozione, visita e conoscenza che unirà alla diffusione di una migliore conoscenza delle tradizioni locali la valorizzazione del territorio cittadino in ottica anche di attrattiva turistica. Tutto ciò sarà funzionale alla diffusione di una migliore conoscenza del territorio e delle sue attrattive storico-artistiche e culturali, a cominciare dalla Reggia di Carditello, bene culturale di proprietà del MiBACT, ubicato all'interno del territorio del Comune, che sarà epicentro della presente iniziativa. La manifestazione prevede l'organizzazione di: - percorsi espositivi; - degustazioni di prodotti tipici con corner sul territorio cittadino e nel parco della Reggia di Carditello; - mercatini; - momenti di studio e di approfondimento; - incontri laboratoriali e di animazione; - visite guidate teatralizzate; - concerti.
2)	Coerenza dell'iniziativa con gli obiettivi e le finalità dell'avviso	Il progetto è coerente con le finalità, cioè, creare offerte integrate per favorire la conoscenza e la valorizzazione delle risorse inutilizzate o sottoutilizzate della Campania. Infatti, consentirà di - rafforzare la conoscenza dell'attrattività della Campania nel suo complesso sul mercato turistico italiano ed estero, attraverso la valorizzazione delle peculiarità e degli elementi di attrattiva presenti sul territorio locale e regionale; - Superare la dimensione locale nella capacità di attrazione di flussi turistici, con conseguente ampliamento della domanda turistica e, in particolare, dei flussi provenienti dall'estero; - Incentivare forme di cooperazione ed aggregazione tra soggetti pubblici e privati interessati alla realizzazione di iniziative per il miglioramento della qualità e la modernizzazione dell'offerta turistica; - Veicolare e diffondere l'immagine turistico culturale della Campania sia a livello nazionale che internazionale, nell'ambito di una strategia condivisa dalla Regione ed in coerenza con la stessa; - Creare offerte integrate volte a favorire la conoscenza e la valorizzazione delle risorse inutilizzate o sottoutilizzate della Campania; - Valorizzare le tipicità locali e le tradizioni; - Integrare gli aspetti sociali nell'offerta turistica evidenziando l'impatto sull'economia e sulla comunità locale; - Valorizzare le strutture e servizi turistici presenti nell'area comunale.

3)	Luogo di svolgimento	San Tammaro
3.1)	<i>Locations</i>	San Tammaro Il comune di San Tammaro si sviluppa su 36,82 Kmq nella zona del basso Volturno, denominata “Terra di Lavoro”, lungo la direttiva dell’Appia che da Capua conduce ad Aversa e poi a Napoli: dista 4 km da Capua e 24 km da Napoli. Le prime notizie sull’esistenza di poche case rurali abitate da poveri contadini risalgono all'anno 440 dell'era volgare. Tuttavia è lecito immaginare che prima di quest'epoca erano presenti alcune cascine di un feudatario a brevissima distanza dall'antica Capua successivamente distrutte da mercenari. La ricostruzione delle case rurali fu eseguita dopo l'invasione dei Goti e precisamente in principio dell'era volgare. Questa zona, resa fertile da un alto livello dell'acqua, favorì l'insediamento urbano. Fu cristianizzato dalla venuta del Santo Vescovo Tammaro, che approdato miracolosamente sulle coste campane si stabilì in queste zone dove compì vari miracoli. Tra il 1000 e il 1130, fu distrutto Svignano, piccolo borgo a pochi metri da San Tammaro ad opera dei Normanni. I pochi Savignanesi sfuggiti al massacro furono accolti dalla comunità tammaresa. Della vecchia Svignano, rimasero soltanto i ruderi di un tempio, oggi disperso. Tra i personaggi illustri a cui San Tammaro ha dato i natali ricordiamo l'Avv. Domenico Capitelli, primo presidente del Parlamento Napoletano nel 1848. Il paese conta circa 5.000 abitanti, ed è in pieno sviluppo industriale e in fase di riordino urbano. La Reggia di Carditello La reggia di Carditello era un complesso esemplare di politica agricola anch’essa voluta, come il Borgo di San Leucio, da Ferdinando IV. Qui furono impiantati un allevamento di pregiate razze equine e di bufale. La tenuta era ricca di boschi, pascoli e terreni seminativi, che si estendeva su di una superficie pari a circa 2.100 ettari. Carditello era uno dei siti reali che si fregiava del titolo di "Reale Delizia" perché, nonostante la sua funzione di azienda, offriva una piacevole permanenza al re e alla sua corte. Per ospitare il sovrano venne realizzata, infatti, una palazzina, le dipendenze agricole e una chiesa, opera dell'architetto Francesco Collecini, allievo e collaboratore di Luigi Vanvitelli. Oggi la tenuta, dopo un lungo periodo in cui ha conosciuto una storia assai travagliata di spoliazioni e abbandono, nonostante siano stati sempre accesi i fari dell’attenzione pubblica su di essa, è stata acquisita al patrimonio dello stato e proseguono i lavori per poterla restituire alla pubblica fruizione.
3.2)	<i>Tipicità locali e tradizioni valorizzate</i>	La progettualità “Natale sotto le stelle. IX edizione La cucina dei Borbone” intende valorizzare, parallelamente al calendario di eventi natalizi, le tradizioni culinarie del territorio realizzando un percorso enogastronomico che si riallacci anche alla tradizione borbonica che caratterizza il paese di San Tammaro scelto nel settecento dalla famiglia reale per porvi il casino di caccia che sarà epicentro della manifestazione. A prescindere da schieramenti politici o nostalgie, la storia della famiglia reale napoletana dei Borbone è molto importante come monito identitario del territorio ed entra anche in profili apparentemente marginali come quello della storia della cucina del sud. Alla loro corte si parla, infatti, di una cucina allo stesso tempo nobile e contadina, con da una parte, grazie all’influenza dei francesi e degli spagnoli, le mense dei ricchi, molto appariscenti, dall’altra la cucina povera, riservata al popolo in cui primeggiano ortaggi e latticini. Da un lato venivano rispettati i gusti delle principesse austriache, figlie e nipoti di

		Maria Teresa, ma dall'altro entravano in gioco quelli dal carattere gioviale dei sovrani napoletani, che, oltre a stravedere per la cacciagione, amavano anche la cucina popolare e per questo imposero la pasta nei menu ufficiali, pietanza fino ad allora considerata indegna di una mensa regale. Si racconta che la golosità di Ferdinando I lo spinse a introdurre anche nei menu ufficiali i maccheroni con il ragù e che Maria Carolina, sua moglie nonché sorella di Maria Antonietta, stentava a trattenersi dallo svenire quando lo vedeva intingere le dita nella salsa alla presenza di notabili stranieri. Per lui fu, si racconta, ideata una forchetta con denti più larghi del normale, adatta per avvolgere in maniera decorosa i maccheroni. Inoltre, all'interno della manifestazione saranno valorizzate tipicità della tradizione contadina locale e si svolgeranno degustazioni di vini del territorio quali il Terra del Volturno e l'Aglanico.
4)	Funzionalità dell'intervento con riferimento, in particolare, agli aspetti di valorizzazione delle strutture e dei servizi turistici	La città di San Tammaro non presenta hotels e posti letto Almeno n. 20 strutture alberghiere si trovano tuttavia nei comuni limitrofi di Capua e Caserta nonché B&B nella vicina Santa Maria Capua Vetere. Tuttavia, all'interno del territorio vi sono diverse attività di ristorazione (anche agriturismo) che sicuramente potranno validamente interagire con la programmazione prevista.
5)	Cooperazione e modalità di messa in rete degli eventi su base tematica e/o territoriale:	
5.1)	Forme di cooperazione e aggregazione tra soggetti pubblici e privati su base tematica e/o territoriale	La progettualità si concretizzerà per la collaborazione tra l'ente proponente e le associazioni del territorio impegnate quotidianamente nella promozione del territorio. Il programma di eventi sarà attuato direttamente dal Comune di San Tammaro, che collaborerà tuttavia con le associazioni locali e la Pro Loco, da sempre impegnate nella promozione e tutela delle tradizioni locali anche con manifestazioni di altro tipo come la "Sagra delle pettole e fagioli", ed altre associazioni culturali e di volontariato del territorio che potranno collaborare con l'ente proponente sotto più profili come ad esempio l'approfondimento per l'organizzazione di itinerari turistici ai monumenti locali e potranno accogliere i visitatori con percorsi ad hoc sulle tradizioni locali.
5.2)	Elementi di rafforzamento dell'offerta e dei servizi dedicati ai fruitori dell'iniziativa	La progettualità intende realizzare un miglioramento dell'offerta turistica in termini di: - migliore conoscenza e conoscibilità delle tradizioni locali anche da un punto di vista enogastronomico; - miglioramento della conoscenza e della coscienza del patrimonio storico artistico da parte della cittadinanza e dei visitatori attraverso l'apertura ed animazione dei siti storici e artistici della città; - miglioramento della coscienza di cittadinanza e del senso di appartenenza locale; - coinvolgimento attivo dei cittadini nella valorizzazione del patrimonio storico-artistico.
5.3)	Economie di scopo generate nella gestione dei servizi e per la maggiore visibilità e fruibilità da parte dei visitatori e dei turisti	Gli effetti della progettualità si valuteranno soprattutto in termini di miglioramento della conoscenza delle tradizioni e del patrimonio storico artistico della cittadina. Tale miglioramento sarà percepito soprattutto in riferimento al pubblico dei visitatori dei vari momenti della manifestazione che si aprirà, l'8 dicembre con l'Immacolata e finirà il 16 gennaio, a favore dei quali si cercherà di trasmettere una conoscenza a tutto tondo del territorio che vada oltre la semplice trasmissione di notizie illustrative per

		trasformarsi in una vera e propria esperienza a tutto tondo difficile da dimenticare.
6)	Palinsesto e programma dettagliato	8 dicembre 2016 Inaugurazione con presentazione ufficiale del programma e inaugurazione dei vari momenti della manifestazione che continueranno fino al 16 gennaio . - Accensione dell'albero natalizio - Apertura mercatini natalizi - Apertura corner enogastronomici Dal 9 dicembre 2016 al 16 gennaio 2017 Visite quotidiane ai principali monumenti cittadini anche con apertura serale. Le visite serali saranno teatralizzate. Sabato 10 dicembre 2016 Concerto de' <i>I cantori neapolitani</i>. Ensemble vocale del teatro di San Carlo Da venerdì 16 a domenica 18 dicembre Apertura mercatini natalizi Apertura corner enogastronomici Dal 9 dicembre 2016 al 16 gennaio 2017 All'interno della Reggia di Carditello inaugurazione e apertura permanente del percorso espositivo "La cucina dei Borbone" Sabato 16 dicembre 2016 Concerto di canti popolari Da venerdì 22 a lunedì 27 dicembre Apertura mercatini natalizi Apertura corner enogastronomici Venerdì 22 dicembre Rappresentazione del presepe vivente itinerante Sabato 23 dicembre 2016 "Profili Mediterranei" con Maurizio Zammartino, chitarra, Beppe Stefanelli, percussioni, e Martin Rua, voce recitante. Venerdì 30 dicembre Sabato 31 dicembre Apertura mercatini natalizi Apertura corner enogastronomici Mercoledì 6 gennaio 2017

		Concerto del “Lello Petrarca Jazz trio” (Raffaele Petrarca, Aldo Fucile, Vincenzo Faraldo). Termine dei mercatini natalizi e dei corner enogastronomici Venerdì 13 gennaio Incontro di studio sulle prospettive di recupero e sviluppo turistico del territorio. 16 gennaio 2017 Chiusura della manifestazione in occasione della festività di San Tammaro.
7)	Cast artistico	Ensemble vocale del Teatro di San Carlo Maurizio Zammartino, Martin Rua, Giuseppe Stefanelli, Raffaele Petrarca, Aldo Fucile, Vincenzo Faraldo
8)	Curatore scientifico	Augusto Petito
9)	Cronoprogramma dell’idea progettuale	Settembre-novembre 2016 - Definizione pianta organica - Progettazione esecutiva - Organizzazione visite guidate e itinerari turistici a tema - Definizione e conferma cast artistico ed organizzazione concerti - Attività di promozione e comunicazione - Organizzazione mercatino natalizio e corner di degustazione Dicembre 2016-gennaio 2017 - Realizzazione eventi Gennaio-marzo 2017 - Gestione amministrativa e rendicontazione
10)	Piano di comunicazione dell’evento	Le modalità di divulgazione e promozione dell’iniziativa si concretizzeranno nella realizzazione e nella distribuzione di materiale informativo e promozionale relativo all’evento. Si intende, inoltre, condurre una campagna media regionale utilizzando i portali e gli organi di informazione specializzati. Naturalmente verrà realizzato adeguato materiale promozionale come brochure, locandine e manifesti per diffondere la conoscenza delle iniziative presso le istituzioni interessate. Lo sviluppo e la realizzazione di una campagna di divulgazione verranno attuati anche mediante canali multimediali, e attraverso canali social come facebook e twitter. Alla comunicazione saranno dedicate le seguenti risorse finanziarie: € 10.370,00
C	ANALISI DELLA DOMANDA	
1)	Capacità dell’evento di attrarre flussi di visitatori/turisti	L’evento “Natale sotto le stelle. IX edizione La cucina dei Borbone” intende offrire ai visitatori degli eventi natalizi la possibilità di vivere il territorio della città di San Tammaro, e conoscerne oltre che le tipicità enogastronomiche, i monumenti attraverso

		forme di valorizzazione eterogenee e complementari. La possibilità di un percorso a tutto tondo, che agisca su più livelli sensoriali, renderà certamente attraente per il pubblico la manifestazione accentuando il profilo di appetibilità. Infatti, la manifestazione potrà attrarre un pubblico di visitatori non solo locale o provinciale ma anche extra provinciale interessato a conoscere un territorio spesso trascurato ed un bene culturale in passato dimenticato ma anche il contorno di tradizioni create nel corso degli anni all'interno della comunità che lo ospita.
2)	Tipologia dei destinatari	Turisti e visitatori da 15 a 70 anni. Cittadini di San Tammaro e dei comuni limitrofi
3)	Priorità dell'intervento per il territorio	La progettualità si propone le seguenti priorità: - migliore conoscenza e conoscibilità delle tradizioni enogastronomiche del territorio; - apertura ed animazione dei siti storici e artistici della città di San Tammaro; - miglioramento della conoscenza e della coscienza del patrimonio storico artistico da parte della cittadinanza; - miglioramento della coscienza di cittadinanza e del senso di appartenenza locale; - coinvolgimento attivo dei cittadini nella valorizzazione del patrimonio storico-artistico.

D	FATTIBILITÀ FINANZIARIA					
1)	Piano Finanziario dell'intervento <i>(da strutturare in "Uscite" ed "Entrate", da articolarsi, a loro volta, nelle singole voci di spesa e nelle voci di entrata. (il quadro economico deve essere a pareggio))</i>					
1.1)	Uscite tot.					
A	Voci di spesa	Voce di spesa	Importo	IVA	Totale	
		Allestimenti per realizzazione corner enogastronomici e mercatini (tende, gazebo, luci, tavoli, sedie, cucine, bagni chimici, ecc.)	€ 9.000,00	€ 1.980,00	€ 10.980,00	
		Organizzazione concerti (noleggi, service, strumenti, cachet artistici, diritti SIAE)	€ 5.000,00	€ 1.100,00	€ 6.100,00	
		Organizzazione visite guidate quotidiane dall'8 dicembre al 16 gennaio	€ 4.000,00	€ 880,00	€ 4.880,00	

		Attività di comunicazione con stampa e diffusione materiale promozionale, mailing, attuazione campagna web e social, ufficio stampa, personale addetto alla comunicazione	€ 8.500,00	€ 1.870,00	€ 10.370,00	
		Pulizia e vigilanza location	€ 2.000,00	€ 440,00	€ 2.440,00	
		Elaborazione progetto e coordinamento eventi	€ 4.000,00	€ 880,00	€ 4.880,00	
			Totale spese		€ 39.650,00	
1.2)	Entrate tot.	€ 39.650,00				
A	Finanziamento richiesto alla Regione	€ 39.650,00				
B	Eventuale diretta partecipazione finanziaria del Comune proponente					
C	Eventuali contributi e/o finanziamenti da parte di Enti Pubblici					
D	Ogni altra eventuale entrata (bigliettazione, sponsorizzazioni, merchandising, ecc...)					
2)	Analisi finanziaria dell'evento	Il progetto non è generatore di entrate. Tutte le entrate derivanti da bigliettazioni, merchandising, ecc. sono imputate alla copertura delle spese dell'evento.				

E			RISULTATI ATTESI
1)	Stima dei flussi turistici movimentabili	Aumento del 40% dei visitatori dei siti storico-artistici interessati dall'iniziativa che sarà monitorato attraverso il numero di biglietti emessi	
2)	Stima della durata della permanenza dei flussi turistici movimentabili	Aumento del 25% della permanenza dei visitatori da occasionale (meno di un giorno). I flussi saranno monitorati dalle prenotazioni e dalle partecipazioni agli eventi.	
03)	Metodologie di rilevazione del grado di soddisfazione dei turisti	I flussi verranno monitorati attraverso lo svolgimento di test di gradimento a campione (almeno 5 per giornata)	

F	IMPATTI SOCIO-ECONOMICI ATTESI	
1)	Quantificazione e stima degli impatti attesi	La progettualità <i>Natale sotto le stelle. IX edizione La cucina dei Borbone</i> avrà effetti sotto diversi punti di vista: - miglioramento della conoscenza del territorio con aumento dei flussi dei visitatori ed indotto economico positivo per le strutture ricettive del territorio (principalmente ristoranti); - coinvolgimento di aziende del territorio nello svolgimento dei servizi connessi alle varie fasi delle attività (service tecnici per spettacoli, allestimento, trasporti, catering, ecc.); - occupazione, nel breve periodo anche solo temporanea, per i singoli eventi e, stabile nel lungo periodo, nei servizi di illustrazione e promozione del territorio; - aumento della visibilità del territorio attraverso la valorizzazione e promozione delle propria identità culturale.